Anno IX - N. 3118 | Trieste, Mercoledì 23 Luglio 1890 ( Edizione del mattino) | Anno IX - N. 3118

# IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 8. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. ... mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***Un' intervista con Stambulow.*** LONDRA 22. (N) Il corrispondente del *New York Herald* ebbe a Sistova una intervista con il ministro presidente Stambulow, il quale gli dichiarò che il governo bulgaro non è intenzionato di proclamare l'indipendenza per non urtare la Porta, bensì di cercare una via di mezzo. Prima di proclamare indipendente la Bulgaria è necessario che Ferdinando vi rimanga. Del resto non ha mai pensato ad abbandonare la Bulgaria.

***La Turchia in Armenia.*** COSTANTINOPOLI 22. (B) La Porta dichiara affatto false le voci che il Consiglio de' ministri abbia deciso di proclamare lo stato d'assedio nelle provincie armene, di prendere severe misure repressive contro i perturbatori dell'ordine e di inviare in Armenia Gazio Osman con poteri straordinari. La situazione di quelle provincie non dà motivo a prendervi misure straordinarie.

***L' arbitrato per la pace.*** LONDRA 22. (B) Oggi si è tenuta la seduta inaugurale del secondo congresso parlamentare internazionale per l'introduzione dell'arbitrato per la pace. Erano presenti membri della maggior parte dei parlamenti europei. Lord Herschel ricordò gli sforzi degli amici della pace per far trionfare in casi di conflitto il principio della decisione da parte di arbitrati internazionali.

***I bersaglieri italiani.*** ROMA 22. (N) L' *Esercito* dice che il generale Testafochi è stato soddisfattissimo dell'ispezione annuale fatta di questi giorni ai reggimenti dei bersaglieri.

***Un incidente arabo - spagnuolo.*** MADRID 22. (B) Un dispaccio ufficiale da Malaga annunzia, in base a notizie da Melilla, che gli arabi fecero fuoco sopra un piccolo distaccamento di cavalleria spagnuola. Rimase ferito un cavallo. Un distaccamento di truppe spagnuole è partito per proteggere la ritirata della cavalleria.

***La fabbrica d' armi ungherese.*** BUDAPEST 22 (B) Rispondendo alla notizia dei giornali circa il parere tecnico enunciato sui 20 fucili modello inviati per esame dalla fabrica d' armi ungherese, la *Ungar-Post* constata che quei fucili furono trovati dalla Commissione unanimemente non accettabili non soltanto per i motivi accennati dai giornali, ma ben anche per altre cause essenziali. In singoli pezzi molto importanti furono avvertite molte rotture, così che gli esperimenti di tiro dovettero essere sospesi per riguardi di sicurezza della vita.

***L'Inghilterra e il Portogallo in Africa.*** LONDRA 22 (B) Alla Camera dei Comuni Fergusson dichiarò che il governo non aderì giammai a qualsiasi proposta diretta a sottoporre le colonie inglesi sullo Scirè al dominio portoghese.

***I re alla Serbia.*** BELGRADO 22. (B) I re Alessandro e Milan partiranno domani per Nissa, dove si tratterranno qualche settimana. Il reggente Protics accompagnerà i re. Il reggente Ristics si reca a Vranja dove già si trova Belimarkovics. - Le risoluzioni prese dall' Assemblea generale del partito radicale hanno prodotto la migliore impressione in tutto il paese.

***L'amministrazione militare in Francia.*** PARIGI 22. (B) Freycinet sottopose al Consiglio de' ministri il progetto di legge per l' abbandono delle fortezze di Givet e Arras. - La Commissione al Bilancio terminò l' esame del bilancio della guerra per l' anno 1891, che presenta con una spesa di 675,727,000 franchi, quindi 43,200,000 meno dell'anno in corso.

***Bertolè-Viale.*** ROMA 22. (N) Il ministro della guerra Bertolè-Viale si recherà giovedì a Camaldoli per rimanervi una quindicina di giorni.

***Le Opere Pie in Italia.*** ROMA 22. (N) La *Gazzetta ufficiale* publica la legge sulle Opere Pie.

***Niente anagrafe confessionale.*** LONDRA 22. (B) La Camera dei Comuni respinse con voti 288 contro 69 l'emendamento alla legge sull' anagrafe inglese diretto ad introdurre l' anagrafe confessionale.

***La donna in Francia.*** PARIGI 22. (B) La Camera respinse la proposta Legaste concernente il diritto elettorale delle donne.

***I viaggi di Guglielmo.*** BRUSSELLES 22. (B) Vociferasi che l' imperatore tedesco arriverà ai 2 agosto ad Ostenda e ne ripartirà il giorno dopo.

***Anarchici austriaci condannati.*** AQUISGRANA 22 (B) Tre anarchici austriaci furono condannati a 6 e a 4 mesi di prigione per aver diffuso scritti rivoluzionari provenienti dall'Inghilterra e introdotti clandestinamente.

***La cessione di Helgoland.*** LONDRA 22 (B) La Camera approvò in prima lettura la legge per la cessione di Helgoland.

***Grave incendio in una fabbrica di birra.*** GRAZ 22 (N). Nella scorsa notte scoppiava un incendio nella fabbrica di birra dei fratelli Reininghaus distruggendo l'edifizio centrale. Il danno ascende a 100.000 fiorini.

***Una città distrutta.*** CRISTIANIA 22. (B) I danni causati dall' incendio di Hammerfest si fanno ascendere a 5 milioni di corone.

***Formilli arrestato?*** ROMA 22. (N) Oggi si è diffusa la voce che il noto assassino Formilli sia stato arrestato presso Ostia. La voce non è finora confermata.

***Un Bonaparte.*** TORINO 22. (N) Il principe Luigi Napoleone è partito per Ginevra.

***Esplosioni e vittime.*** NAPOLI 22. (N) Nel molino Tortarone a San Giovanni a Teduccio è scoppiata oggi una caldaia della forza di 70 cavalli e ha seppellito parecchie operaie. Sembra sianvi 4 morti e 7 feriti gravemente.

## RECENTISSIME.

**I helgolandesi.** LONDRA 21. Si ha da Helgoland che il manifesto testè fatto affiggere dal governatore dell' isola non è bastato a calmare l' irritazione prodotta negli abitanti per la cessione alla Germania. Nel manifesto in questione si riproduceva l'articolo relativo ad Helgoland, dell' accordo anglo-tedesco, facendolo seguire dalla dichiarazione che ciò si faceva perchè gli abitanti avessero piena cognizione delle salvaguardie e privilegi ottenuti da essi dal governo britannico e garantiti dalla Germania. (Altro che gli entusiasmi annunziati dalla *Norddeutsche* ! - *N. d. R.*)

**A Vittorio Napoleone.** PARIGI 21. Si è tenuta una riunione di imperialisti, festeggianti l' anniversario del principe Vittorio e giurantigli fedeltà.

**Francia ed Inghilterra.** PARIGI 21. Secondo il *Figaro* Ribot chiese a Salisbury che definisca prima di sabato la questione di Zanzibar, indicandogli quali compensi darà alla Francia. Ribot rifiutasi di confondere le questioni di Zanzibar e di Terranova. La *France* approvalo.

**Processo contro studenti.** GRAZ 22. Il ministro austriaco della pubblica istruzione incaricò il Senato Academico di questa università di incamminare un processo contro gli ascoltanti serbo - dalmati, i quali in occasione delle elezioni comunali di Ragusa, in cui venne sconfitto il partito croato, inviarono un dispaccio di felicitazione ai serbo-dalmati di Ragusa di tenore anti austriaco.

**Ferrovie bulgare.** SOFIA 21. Il governo bulgaro ha dato ordini che vengano rapidamente completate le ferrovie Roman-Tirnovo (175 chilometri) e Tirnovo-Kapidschan (160 chilometri), che ambedue dovranno essere terminate entro l' anno. La ferrovia Roman-Sofia dovrà essere pronta per il 1. aprile 1891, ammenochè i passi montuosi di questa linea non presentino maggiori difficoltà di quelle previste.

**I drami della crapula.** PISTOIA 21. Fuori porta Lucchese il muratore Eugenio Pomposi, d'anni 37, ha inferito due coltellate alla propria madre, che ricusavagli danaro; quindi tentò suicidarsi, ferendosi al collo. Amendue sono stati trasportati allo spedale.

**Sacerdote assassinato.** PARIGI 21. Un tal sacerdote Antoni, napoletano, venne assassinato a Marsiglia da certo Bernardi, marito della fantesca, sospettata sua amante.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Luna nuova. — Leva il sole ore 4.39 tram. ore 7.32 Oggi S. Apollinare. Domani: S. Cristina — Term. C. ore 7 ant. 19.9, 2 pom. 22.6 Alt. bar. 762.7 — Alta marea 0.6 ant. 1.30 pom. — Bassa marea 6.24 ant. 8.42 pom.

**Per scopi scolastici.** Per venire rimessi al dott. Attilio Cofler per scopi scolastici ci pervennero: Iacopo Liebman f. 5, V. S. f. 5, Antonio Generini f. 6.60, Cesare Combi f. 3, Maria Combi f. 3, Teresina Sterni, in memoria della fanciulletta Ersilia Segrè f. 1.

**Il contegno degli italiani dopo lo scioglimento del Pro-Patria.** Sono trascorsi otto giorni dalla publicazione del decreto di scioglimento ma l'argomento è sempre vivo, sempre palpitante.

L'*Alto Adige* di Trento pubblica questo notevole articolo che publichiamo associandoci alle idee svolte:

Unanime è il giudizio dei giornali delle provincie italiane dell' Austria sullo scioglimento della Società „Pro-Patria": una ingrata sorpresa per l'avvenuto: un dignitoso raccoglimento per l'avvenire.

Veramente il valore di un popolo si misura dal suo contegno nell'avversa non nella prospera fortuna; ed avversa ci è la sorte, che a noi deboli, e quasi schiacciati da razze assai potenti per numero, influenza ed ardire, ci contende la lotta sul campo legale delle istituzioni.

Ma appunto il nostro contegno in questi difficili momenti deve dimostrare la serietà e legalità dei nostri propositi passati e futuri. Posti su quello stesso terreno su cui è collocato lo *Schulverein*: desiderosi che la scuola cresca sana e rigogliosa fra quelli appassionati elementi che ora si contendono l'educazione della gioventù; memori che ora l'uomo vale quanto sa e che solamente sa, chi vive nel pensiero del popolo a cui appartiene, la nostra meta fu sempre quella di educare il cittadino e l'uomo ai più alti doveri sociali mantenendo viva l'impronta nazionale segnata dalla natura.

A questa meta dobbiamo mirare costantemente anche in seguito.

I nostri comuni debbono vigilare attentamente acciò una mollezza spensierata, od una condiscendenza imprevidente, non guasti quasi inavvertitamente la nostra istruzione.

Privati e società debbono raddoppiare la loro opera onde si conservi nella gioventù, nella famiglia, nella società l'amore alla natia favella.

Se siamo di buona stoffa le traversie ci rinsalderanno la fibra: se siamo rimessi e fiacchi, meriteremo di essere assorbiti, degenerando in una razza infeconda e bastarda.

**Ancora la stampa viennese sullo scioglimento del „Pro Patria."** E la vecchia e la nuova *Presse* di Vienna, giunteci iersera, recano nuovi commenti sul grave avvenimento. Noi li riportiamo sommariamente, lasciandone il giudizio all' intelligente lettore.

Il corrispondente romano della *N. F. Presse* lascia da parte la questione se lo scioglimento del „Pro Patria" sia stato politicamente opportuno e se nello stesso caso si sarebbe proceduto con eguale energia contro una società boema o slovena. Trova però zoppicante il confronto fra lo *Schulverein* germanico e la *Dante Alighieri*, giacchè — dice — mentre a questa il decreto ministeriale attribuisce tendenze ostili all'Austria, quello di tali tendenze non ha e quindi i rapporti fra esso e lo *Schulverein* austriaco sono corretti e leali. Conclude che se certe sfere in Italia si abituassero a considerare l'Austria non dal vieto punto di vista di 30 anni fa, ma quale membro della triplice alleanza e alleato dell'Italia, si potrebbe facilmente evitare più d'un provedimento che colpisce sgradevolmente gli italiani dell'Austria.

L'ufficiosa *Presse* ha da Innsbruck 20 corrente:

„Secondo una versione proveniente da parte amica dei trentini, il comitato trentino ai festeggiamenti per l'ultimo congresso generale della società avrebbe tralasciato l'imbandieramento della città, perchè si voleva scongiurare qualsiasi possibile eccesso contro i colori dell' impero, eccesso che certamente non era da attendersi dalle sfere della Società ma che, chiunque lo commettesse, si sarebbe anche troppo facilmente potuto addebitare alla Società stessa."

La *Presse* aggiunge:

„Questa che vuol essere una scusa contiene una incolpazione assai eloquente contro i sentimenti della cittadinanza di Trento."

Il corrispondente riferisce poi certe considerazioni di quel giornale innsbruckese mangiaitaliani che sono le *N. Tir. Stimmen.* Questo foglio, dopo aver fatto plauso al governo che „calpestò la testa del serpente", conclude che ormai nel Trentino la parola d'ordine non può più essere: *Qui tedesco! Qui italiano!* oppure: *Qui conservatore! Qui liberale!*, ma bensì: *Qui giallo-nero! Qui bianco-rosso-verde!* Nessun equivoco - dice - è più possibile!

**La Società „Dante Alighieri" dopo lo scioglimento del „Pro Patria".** Il nostro corrispondente romano ci telegrafa:

„Due membri del Consiglio Centrale della Società *Dante Alighieri*, presenti a Roma, inviarono al ministro degli esteri una protesta contro i fini attribuiti alla Società nel decreto del governo austriaco che scioglieva il *Pro Patria*.

„Oltre a questa protesta, la Società *Dante Alighieri* diresse una circolare confidenziale ai comitati locali, consigliandoli ad astenersi da dimostrazioni parziali e ricordando loro che la missione della *Alighieri* oggi è fatta più grave."

**L'Istituto.** Abbiamo sotto occhio il resoconto 1889 della Direzione Generale di Publica Beneficenza, con l'esposizione minuta della gestione amministrativa.

Nel corso del 1889 l'Istituto venne assoggettato ad un generale restauro e alle riforme edilizie si coordinarono parecchi riordinamenti interni, riguardanti la segregazione dei due sessi, la fornitura di oggetti di pulizia ed igiene e la alimentazione.

Furono ricoverati 639 individui, cioè 230 uomini, 196 donne, 157 ragazzi e 56 ragazze con una spesa totale di fiorini 99,781.44.

Lo stato sanitario fu sotto ogni aspetto sodisfacentissimo.

Le ragazze poterono meglio dedicarsi ai lavori di cucito e casalini, mentre i ragazzi poterono dedicarsi a professioni non esercitate nella Casa, a cura della quale furono allogati 21 ragazzi e 6 ragazze.

La beneficenza esterna assorbì fiorini 51,241·08.

A questo proposito, la Direzione dichiara di essersi convinta ancora una volta „della inevitabile necessità di operare un opportuno, radicale cambiamento in questo importantissimo ramo, coll' accentrare alfine la Beneficenza elemosiniera adottando in pari tempo un sistema di distribuzione che, più estesamente informandosi a spirito di vera carità, riesca ai concorrenti maggiormente efficace ed in complesso meno dispendioso„.

Di tale sistema — che sarebbe il così detto di Elberfeld — la Direzione sta già occupandosi.

La relazione chiude con un caldo appello alla carità cittadina in favore dello Istituto.

**Per la famiglia Marion** ci pervennero ieri: dalla sig.a Bissaldi e dalle sue conoscenti f. 20, B. R. f. 3, Francesco Mingoni f. 1, raccolti dal medesimo: L. C. N. f. 1, Cesare Lenghi s. 50, Osteria Stoka f. 2, Marco D. f. 1, Gaetano Pasetto s. 20, N. N. s. 30, G. Pasora s. 50, N. N. s. 50, G. Cossancich s. 50, Antonio Kras s. 20, Antonia Kras s. 20, N. N. s. 20. — Importi precedenti f. 312.03 e lire it. 10. - Totale f. 343.13 e lire it. 10.

**Per la festa pirotecnica** organizzata dalla *Previdenza* sono già incominciati i lavori per lo steccato sopra il muro di cinta.

Il prezzo d' ingresso è fissato a soldi 40. Posti distinti soldi 60. Scanni soldi 40. I relativi biglietti possono essere acquistati da oggi in poi al camerino succursale del Politeama, Corso N. 1, dalle 10 ant. alle 2 pom.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un viglietto di cancello, rinvenuto dalla signora Maria Urban in via Pondares — Un portafoglio, rinvenuto dal signor P. S. sulla strada di Capodistria — Una borsetta contenente un conto, rinvenuta dal signor Luigi Cadore in via del Torrente — Una scarpetta, rinvenuta in via delle Torri — Un guanto, rinvenuto dal signor Antonio Drosso in Corso — Un guanto, rinvenuto dal signor Diego Croato in piazza Grande — Un guanto, rinvenuto davanti al negozio Leban — Una chiave rinvenuta in via Erta — Un' altra chiave.

**Nuovo ingegnere.** Il sig. Alessandro Bonifacio prestò il prescritto giuramento ai 15 corr. in qualità d' ingegnere edile autorizzato ed ha preso il suo domicilio a Trieste.

**Per Miramar.** Il piroscafo *Ada* che fa le gite per Miramar ha sospeso di questi giorni il servizio e fu condotto in cantiere per alcune riparazioni; riprenderà le sue gite sabato 20 corr. Le partenze seguiranno alle $9^1/_2$ ant. e $3^1/_2$ pom. i ritorni a mezzodì ed alle 6 pom.

**Tentato suicidio.** La signora Giuseppina Albrecht, d' anni 32, abitante al N. 240 di Guardiella, ierlaltro verso un'ora del pomeriggio gettavasi nel pozzo della campagna Cociancich, al N. 243 del detto suburbio, pozzo che ha la profondità di 5 metri.

Un certo Antonio Lenz, accorso tosto in aiuto di lei, la trasse in salvo e la accompagnò alla sua abitazione.

Si attribuisce la causa del tentativo di suicidio a dispiaceri d' indole familiare.

**Processo dell'Erminia Samsa.** Iermattina comparve dinanzi al Tribunale la signorina Erminia Samsa, di anni 24, da Trieste, tenitrice di libri presso il negozio Smolars, per rispondere del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalla legge, contemplato dal § 305 C. p.

---

## SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (15)

— L'ho guardata infatti; ma mia sorella tornò poco fa ed io sono venuta a vedere se v'era bisogno di me, qui. Voi cenavate e non ho voluto disturbarvi. La signora Crave era addormentata quando sono entrata in camera ed il signor Carlton è adesso con lei.

— Dite un po', mamma Peperfly - riprese la vedova - non fareste bene a salire dalla signora Crave mentre c'è il dottore?

Mamma Peperfly, che desiderava di finire in pace la sua cena, porse il piatto per ricevere una fetta di prosciutto e rispose:

— Se avranno bisogno di me, mi chiameranno... Come vanno i vostri denti, Giuditta, stasera?

La povera Giuditta soffriva da due giorni di un orribile male di denti.

— Ah! mi fanno soffrire molto; credo farei bene di andare a dormire a casa mia. Adesso mi si gonfia la faccia e penso che il dolore mi passerà.

S' alzò, augurò la buona notte a mistress Gould e uscì.

Mamma Peperfly e la vedova continuarono a mangiare finchè il dottore scese per andarsene.

— Va bene? - gli domandò la vedova mentr' egli apriva la porta di strada.

— Benissimo - rispose Carlton. - Buona notte!

L' indomani, verso mezzogiorno, attraversando la via Alta, Carlton incontrò Stephen Grey.

I due medici non s'erano ancora trovati insieme per affare di professione; ma si conoscevano abbastanza per salutarsi quando s' incontravano.

John Grey era stato chiamato parecchie volte a consulto con Carlton, ma Stephen mai.

Si fermarono entrambi nello stesso punto. Stephen Grey disse al collega che era lieto di aver potuto assistere la signora Crave ed anche più lieto di poterla rimettere in buone condizioni nelle sue mani.

— Sta benissimo - disse Carlton.

— Benissimo - ripetè Grey. - L' ho vista ancora questa mattina; se vuol fare qualche passo con me, le spiegherò..,

— La pregherei - interruppe Carlton - di voler continuare a vederla ed a curarla almeno sino a domani. I miei clienti sono tutti irritati per la mia assenza e sono obligato di compensarli un poco vedendoli tutti in giornata. Non so dove dar della testa. Passato questo primo momento di impazienza, si calmeranno e potrò allora occuparmi anche della signora... come si chiama?

— Crave.

— Della signora Crave. Non ricordavo più il nome. Prima però di succederle presso quella signora la pregherò di accordarmi una piccola conferenza per istruirmi del suo metodo di cura. Al mio arrivo, ieri sera ho trovato un biglietto della signora che mi pregava di andare a vederla e vi andai subito: ma la trovai mezzo assopita e non le ordinai nulla. Perciò, signor Grey, avrò il piacere di vederla stasera o domattina.

— Quando vuole, - disse Stephen. - Sono intieramente a sua disposizione.

— Stasera allora, alle sette. Se assolutamente non potessi stasera, sarà per domattina alle dieci. Ma spero potro vederla stasera. Pare molto giovane quella forestiera?

— Giovanissima; ella dice che ha 22 anni, ma io gliene darei meno.

Si salutarono e si lasciarono andando ognuno da parte opposta.

VI. — **Un fantasma...?**

Stephen Grey fu esatto al convegno, e la sera, alle sette precise, si trovò dalla signora Crave per aspettarvi Carlton.

L'ammalata era agitata e pareva avere un po' di febre.

Stephen chiamò Giuditta, che stava nella camera accanto.

— S'è parlato troppo qui! - le disse.

— La signora ha parlato un po' troppo, è vero - rispose Giuditta. - Ella si sente bene e parla; è naturale.

— Ma fa male - replicò il dottore. - Dov'è l'infermiera?

— Era qui un momento fa. Credo sia scesa a cercare qualche cosa.

Stephen sonò. Un istante dopo s'intese il passo della vecchia che saliva in fretta.

— Mamma Peperfly, - disse il dottore, - avete lasciato parlar troppo la vostra ammalata.

— Oh glieI'ho detto, signor dottore, che parlava troppo. Del resto non sta male sa. Forse è un po' rossa stasera, ma non credo abbia la febre.

— Che volete saperne voi? - disse Grey. - Vi dirò, io, che non deve agitarsi, che non deve stancarsi. Sappiatelo una volta per vostra buona regola; se la troverò ancora in quello stato me la piglierò con voi. Adesso dovrò darle un calmante per stanotte. Ma aspetto il signor Carlton.

Stephen Grey aspettò Carlton fino alle sette e mezzo; ma Carlton non venne. Egli non aveva positivamente promesso, e Stephen pensò che lo vedrebbe l'indomani.

Giuditta era a casa della sorella; aveva la faccia straordinariamente gonfia e non si sentiva di star su la notte. Mamma Peperfly doveva vegliar sola l'ammalata.

Un momento dopo la signora Crave chiamò:

— Giuditta! Giuditta! Venite che ho bisogno di voi.

— Non c'è Giuditta, signora, - disse l'infermiera, - ed è buon per lei, perchè così non potrà parlare; sa che il signor Stephen ha caricata tutta la responsabilità sulle mie spalle?

Il tono della Peperfly fu così tragicamente comico che la signora Crave si mise a ridere, ma a ridere forte. Ella non era soltanto giovane di viso; lo era anche di carattere.

— Bene, bene - ella disse, - starò buona. Ma ho bisogno di parlare un momento con Giuditta. Proprio non è in casa?

— Nossignora; è andata a casa sua. Il signor Stephen avrebbe dovuto sgridar lei più di me, perchè è parlando con lei che ella s'è stancata. Adesso cerchi di fare un buon sonno e vedrà che starà meglio.

Alle otto l'infermiera scese per cenare. Era la sua ora, e nulla le spiaceva di più che di essere in quell'ora disturbata.

Era appena scesa quando giunse Carlton. Veniva dal Monticello, così disse alla signora Gould, e si disse dolentissimo di aver fatto aspettare inutilmente il signor Grey.

Desiderava vedere l'ammalata; la signora Gould l'accompagnò al primo piano, quindi ridiscese in cucina.

Carlton era da pochi minuti nella camera della signora Crave, quando intese sonare il campanello e rumor di passi su per la scala.

Entrò nel salotto credendo fosse Stephen Grey che tornasse. Era mistress Peperfly.

— Ecco la medicina, signore, - ella disse.

— La medicina? - ripetè Carlton prendendo dalle mani dell'infermiera una boccetta. - È il signor Grey che l'ha ordinata?

— Sissignore. È un calmante per far dormire. Il signor Grey ha trovato la signora un po' agitata stasera; disse che aveva parlato troppo e che doveva prendere il calmante.

Carlton sturò la boccetta e la appressò al naso.

— Che odore d'olio d'amandorle! - egli disse.

(*Continua.*)

Presidente il cons. Dollak, giudici: Werk, Fleischer e Unterkircher; P. M. cav. de Nadamlenzki; difesa avv. dott. Venezian.

L' accusata è una bella ragazza, d' un tipo, diremo così, *moderno*; alta, slanciata, capelli castani, occhi bellissimi e denti magnifici che rendono incantevole il suo sorriso; veste con molta eleganza e buon gusto. Il fatto che la trasse al cospetto dei giudici è il seguente:

Ai primi di maggio, come è noto, si agitava la questione della chiusura dei negozi di cartoleria alla domenica. Diramata in proposito una circolare ai proprietari, questi l'avevano firmata in segno di adesione alla proposta; tra i primi che firmarono c'era pure il signor Legan, proprietario del negozio in via Cavana.

La chiusura ebbe principio colla domenica 4 maggio; ma nella successiva domenica 11 maggio - visto che il sig. Ciro Canevari, il quale tiene un negozio di cartoleria poco discosto dal suo, aveva aperto, perchè annesso al negozio stesso teneva uno spaccio di tabacchi che non poteva venir chiuso - il signor Legan temette una dannosa concorrenza; perciò recedette dalla prima determinazione e decise di aprire pur egli il suo esercizio. Da ciò nacque un gran fermento tra gli agenti in cartolerie, i quali si radunarono in buon numero dinanzi al negozio Legan e si diedero a tumultuare ed a gridare: *serra, serra!* Tra i tumultuanti si trovava pure la bella Erminia, la quale, secondo la accusa, non si limitava a gridare *serra, serra!* ma, agitatissima, andava eccitando quei giovanotti a passare alla violenza, gridando loro: *Deghe dentro, rompèghe tuto a quel vigliacco!*

Capitate le guardie, sciolsero l'assembramento ed arrestarono due dei dimostanti; il cancellista di polizia signor Haschek poi arrestò la signorina Samsa nel negozio del signor Canevari, ove ella era entrata in istato di agitazione e la condusse alla polizia; quivi ella fu assunta a protocollo e poi rilasciata.

Letto l'atto di accusa, il presidente passa ad interrogare l' accusata, la quale dichiara di non esser colpevole e narra che in quella domenica alle $7^1/_2$ si era diretta verso la chiesa di Sant' Antonio vecchio, senza alcuna idea preconcetta di far nascere tumulti. Passando per la via Cavana vide un gruppo di agenti cartolai e tra questi il direttore del negozio Smolars, col quale si fermò a chiacchierare. Allorchè il signor Weber vide che il sig. Legan aveva aperto il negozio, entrò nel medesimo con la circolare in mano affine di indurre il Legan a far onore alla sua firma: ella seguì il sig. Weber ed intese che il signor Legan gli rispose: *Che vadi in pezzi magari tuto el negozio, ma nissun pol comandarme.* Ella uscì allora dal negozio molto eccitata e disse le precise parole: *Mi meraviglio moltissimo che un uomo smentisca la propria firma*; quindi si diresse verso il negozio del signor Canevari dove anche entrò, per vedere se c'era caso di aver tanta paura della concorrenza; ivi capitò il signor Haschek, che ella non conosceva, il quale poco gentilmente la invitò a seguirlo.

*Pres.* Non ha ella gridato: *serra serra!* ed aggiunto: *Deghe drento, rompèghe tuto a quel vigliacco!*

*Acc.* Io non dissi niente di tutto questo; avrò soggiunto che il signor Legan era mancatore di parola, ma non è mio principio di eccitare le persone.

Entra il teste Giuseppe Legan. Dice che aderì alla chiusura perchè il comitato promotore si era impegnato di far chiudere anche il negozio del signor Canevari, ma che poi, vedendo questo aperto, avvertì i negozianti suoi colleghi che non si teneva più impegnato e che avrebbe aperto anche la domenica.

La mattina degli 11 maggio infatti aprì il negozio e non appena ciò fatto entrò il signor Weber, che gli disse: *Lei la devi chiuder!* al che egli rispose: *Mi no chiudo, comando mi.* Il Weber uscì dal negozio e gridò per primo: *serra, serra!* la Samsa gli tenne bordone, anzi si avvicinò al teste in atto minaccioso e con l'ombrellino alzato disse: *Sera o te spaco tuto, bruto birbante de s'ciavo*; egli le rispose: *va via bruta mussa.* E la vide poi correre frammezzo ai giovani gridando: *No se boni de tirar fora i stili, de darghe una puntada a quel birbante de s' ciavo!* Aggiunge ancora di aver inteso la parola *revolver* e parvegli che avesse detto ad uno: *La ghe tiri un colpo.*

Il presidente gli osserva che nel suo esame dei 19 maggio, dinanzi al giudice istruttore, non ha detto tutte queste cose.

*Test.* Perchè non mi ricordavo.

— Dica, aveva paura di queste minacce?

— Mi guente: perchè stavo pronto co le arme; gavevo mezzi de uccider cento persone; temevo un danno nella proprietà.

L'accusata nega recisamente di aver accennato ad arme qualsiasi.

La guardia di p. s. Andrea Iensich depose che accorsa al chiasso che si faceva dinanzi al negozio Legan, vide la Samsa che correva su e giù e intese, nel tramestio della folla, le parole incriminate che venivano pronunciate dall'accusata.

Altri testimoni parlano della eccitazione in cui si trovava la Samsa, ma nessuno udì le parole attribuitele dall'accusa; Isidoro Deraio, agente di drogheria, udì soltanto la parola: *vigliacco.* Ugo Buiovaz vide la Samsa coll'ombrellino in alto...

*Pres.* Come se comandasse una compagnia?.. (*si ride*).

Un altro teste udì gridare: *mancator di parola.* Neanche le guardie Francesco Steiner e Andrea Riegler intesero la frase incriminata.

Le informazioni della polizia non contengono nulla di sfavorevole sulla accusata.

Ad analoga interrogazione l'accusata dice che è da 10 anni occupata nel negozio Smolars e che coi suoi proventi deve mantenere la madre e due nipoti.

Il difensore rileva la stranezza della deposizione Legan, nella quale questi volle molto furbescamente introdurre l'insinuazione di scopi politici da parte della Samsa. Fa risaltare poi che da tutte le deposizioni dei testi non emerse la prova della colpabilità dell'accusata e tutto ridursi ad un po' di chiasso, che dove c'entrano le donne — la lingua delle quali, si sa, scorre facilmente — non manca mai. Chiude chiedendo l'assoluzione.

Allorchè la Corte si ritira per formulare la sentenza, l'accusata, lasciandosi cadere sulla sedia, esclama rivolta al suo difensore:

— Signor avvocato, io sono esausta.

La corte in considerazione che un solo testimonio ha dichiarato di aver udito le parole incriminate da parte dell'accusata, e poter darsi che quel testimonio avesse preso un equivoco, stante il chiasso che faceva la folla, e quindi esser possibile che quelle parole fossero state pronunciate da altra persona, ritiene l'accusa non provata e perciò pronuncia sentenza di assoluzione.

Le persone, che in numero piuttosto considerevole assistettero al dibattimento, si fanno attorno alla signorina Samsa e le stringono la mano in segno di congratulazione. La signorina Samsa se ne va quindi allegra, accompagnata da un gran numero di amici, che le fanno una dimostrazione di viva simpatia.

**I reclami del publico.** Da più parti ci giungono dei lagni sul modo con cui viene inaffiata la piazza della stazione, e specialmente il tratto innanzi al caffè ed alla birraria omonimi.

Qualche abitante di quelle case ci scrive che quella strada viene inaffiata parecchie volte al giorno, e tanto copiosamente da formare una costante poltiglia, a segno tale che non si possa uscire di casa senza inzaccherarsi per bene.

Anche i proprietari di carrozze che verso sera si recano a Barcola si lamentano delle pozze d' aqua e della perenne fanghiglia che vi è sul piazzale.

Inaffiare sta bene, ma non occorre perciò far guazzare la gente nel fango.

— Parecchi frequentatori della Tram raccomandano alla Direzione della stessa una sollecita riparazione ai binari del Ponte nuovo ove sia da una parte sia dall'altra i carrozzoni escono dalle rotaie quasi una ventina di volte al giorno, a tutto danno dell'orario e dei poveri cavalli della linea Chiozza-Barriera vecchia, i quali in qualche momento son posti a ben dura prova,

È deplorevole che non si sia ancor pensato a porre riparo a quest' inconveniente che data già da qualche tempo.

**L'amico dell'uomo.** Giorni sono nella villa Luzzatto, in via Necker il giovane macellaio Ferdinando Ceresa che si era colà recato per portare la carne venne morso da un grosso cane, avventatosegli contro. Egli dovette recarsi all' ospedale per le debite cure,

**Negoziante frodatore.** — L' autorità giudiziaria di Ulma ha emanato una circolare d' arresto contro il negoziante Carlo Roller, d' anni 20, imputato del defraudo di 4000 marchi.

**Tre alienati.** Nelle sale d' osservazione dell' ospedale vennero accolti ieri certi Giovanni Maria Glavina, d' anni 78, villico, abitante al N. 78 di Rozzol - Antonio Goriup, d' anni 52, pistore, abitante in via del Molino a vento N. 52 - e Antonio Pertot, d' anni 56, calzolaio, abitante in via del Crocifisso N. 11.

Tutti e tre erano stati colti da alienazione mentale e vennero condotti all' ospedale dai rispettivi parenti.

**L' uomo nervoso arrestato.** L' uomo nervoso di cui abbiamo raccontato ieri che per vendicarsi dell' essere stato svegliato dal grido di *gelati, qua gelati!* aveva rovesciato la baracca del sorbettiere, venne arrestato iermattina nella sua abitazione in via della Guardia N. 6. E' egli il facchino Nicolò Zanetti, d' anni 36. Il gelatiere, ch' è certo Francesco Costantini, abitante in via S. Servolo N. 1, oltre alle percosse ed ai pugni... diremo così, *a mano libera*, ricevette pure dei colpi di spatola. Questa venne anche sequestrata. Fra le vesti lacerate e la merce perduta, ebbe a soffrire un danno di 4 fiorini.

**In attitudine sospetta.** Le guardie di publica sicurezza videro l'altra notte in piazza della Barriera vecchia, in attitudine sospetta, due individui pregiudicati e li trassero all' ispettorato di androna del Moro.

Uno dei due, certo Luigi R., facchino, fu trovato in possesso di un oriuolo e catena d' argento.

**In farmacia.** Ieri, sull' imbrunire, una bambina di quattro anni veniva condotta dal proprio padre alla farmacia Manzoni. La poveretta aveva ingoiato una spica di frumento, la quale le si era conficcata in una tonsilla. Ci volle da parte del farmacista non poca fatica per poternela estrarre.

**Pugni.** In piazza San Giovanni, ieri, verso le 4 pom., il venditore girovago di limonata Giuseppe T., d' anni 28, da Aidussina, per futile causa, percuoteva con poderosi pugni il calzolaio Giuseppe D., d' anni 44, da Trieste. Una guardia di publica sicurezza condusse il percuotitore agli arresti.

**Ladri in campagna.** Ieri notte ignoti ladri, penetrati nelle campagne N. 33 e 36 di Rozzol, dai pollai rispettivi asportarono dei gallinacei per il complessivo valore di 15 fiorini.

**Piccolo furto.** Il cameriere disoccupato Giovanni P., d' anni 24, da Trieste, pertinente però al comune di Palermo, venne tratto iermattina agli arresti per il furto di tre lucchetti del valore complessivo di 4 fiorini commesso a danno del maestro fabro Francesco B.

**Per vagabondaggio** venne arrestato ieri il fabro disoccupato Carlo M., di anni 19, da Trieste.

**Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità.** Da domenica 13 a tutto sabato 19 luglio:

Nati: maschi 42, femine 50; totale 92. Espulsi morti: maschi 2, femine 5, totale 7.

Morti: maschi 38, femine 33, totale 71, di cui 52 a domicilio, 19 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anni 21, 1-5 anni 13, 6-20 anni 5, 21-30 anni 3, 31-40 anni 5, 41-60 anni 7, 61-80 anni 13, oltre gli 80 anni 4.

Cause dei decessi: difterite e croup 3, pertosse 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 12, malattie infiammatorie degli organi respiratori 4, enterite 14, apoplessia 1, degenerazioni cancerose 1, debolezza senile 8, debolezza congenita 1, altre malattie 23, accidentali 2.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 72=23·68 per ogni 1000 abitanti.

**Cucina Popolare.** *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10 Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (ore $6^1/_2$ pom.)* Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con insalata di radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1599.

**Ogni giorno una.** Ai bagni.

Il bagnino ad una signora:

— Non si può negare che l'aqua di mare non le faccia bene.

— E da che cosa ve ne accorgete?

— Quando è arrivata, signora, era così magra che non c' era un cane ad aspettare che la uscisse dall'aqua. Guardi invece ora!

## Telegrammi di Borsa

**Servizio di notte.**

FRANCOFORTE 22. Credit 267.50. ex 206.87 Staatsbahn 119.75 Ferma.

**Borsa di Trieste** del 27 Luglio. Berlino fermissimo 167.90, Rubli $240^3/_4$. Ital. 94.70, Milano $101.02^1/_2$. Rend. 95.37, Merid. 709. Da Parigi apertura ferma 94.17, poi 94.15, indi via Roma si conosce 94.10, chiusa francese 92.65, Ital. 94.25 Spagnuolo 75.56, Banche 581.87 (ieri 92.47, 93.90, 75.34, 577.18). Qui $93^3/_4$-$^7/_8$.

**Listino.** — Napoleoni $9.21^1/_2$ a $9.22^1/_2$ Zecchini 5.45 a 5.47. Lire sterline 11.62 a 11.64. Lire turche —.— a —.— Londra 116.15 a 116.35 Francia 45.90 a 46.10. Italia 45.40 a 45.45 Banconote italiane 45.45 a 45.55 Banconote germaniche 56.85 a 56.95 Rendita aust. in carta 88.30 a 88.50 Rendita ungh. in oro 4% 102.— a 102.25, detta in carta 5% 99.90 a 100.10 Credit 303.50 a 304.50 Rendita italiana $93^1/_4$ a $93^3/_8$ Lotti turchi 35.85 a 37.15. Serbi 3% 36.75 a 37.25 Serbi nuovi 5.20 a 5.40 Croce rossa italiana 14.75 a 15.—

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

## OSCAR ALF. VALENČIČ

di mesi 19, spirò ieri lunedì 21 corr.

I desolati genitori AUGUSTO e LUDMILA, unitamente ai fratelli ed alla sorella partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì alle ore 7 ant. direttamente al Camposanto.

Trieste 22 luglio 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

**Cercasi** camera mobiliata, ingresso libero, pressi piazza Stazione. Indirizzo «Piccolo» (824)

**Cercasi** famiglia desiderosa per campagna vicinanza Strassoldo. Indirizzo Piccolo» (806)

**Ricercansi** due apprendisti fabri, lavoranti bilanciai. Via del Fontanone N. 6 (839)

**Ricercasi** stalla con abitazione. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7 (841)

**Ricercasi** ragazzo bandaio. Indirizzo «Piccolo» (833)

**Ricercasi** ragazzo per drogheria con paga. Indirizzo «Piccolo» (813)

**Ricercansi** tre cameriere restaurant per Napoli, due per Udine, una per Venezia. Un speisenträger per Fiume. Un conduttore osteria. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7, primo piano. (834)

**Ricamatrice** apprendista ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (811)

**Dottor** in legge offresi per lezioni materie giuridiche e ginnasiali, esami riparazione e ammissione. Prezzo modicissimo. Scrivere »Dottor A.« «Piccolo» (771)

**Lezioni** pianoforte, prezzo mite. Muda vecchia 3, II. 787

**Ingegnere** assolto pirotecnico tedesco, cerca occupazione per qualche mese. Da anche lezioni. Indirizzo «Piccolo» 809

**600** fior. ricerca solida persona. Restituzione mensile 30; interessi 10% assicurato. Indirizzo: «Raspolano» Caffè Fabris. (812)

**Bonne** suisesse desire se placer. Indirizzo al «Piccolo» (827)

**Allievo** cuoco ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (825)

**D'affittare** due bellissime stanze ammobiliate via Chiozza N. 1, I, porta 4. (835)

**Affittansi** piccoli quartieri. Orologio 1 e magazzini Androna Moro 2 e 4. (169)

**D'affittare** pel 24 agosto grande stanza vuota con o senza comodo cucina. Via Squero Nuovo 1, terzo piano (802)

**D'affittare** pel 24 agosto una stanza vuota con o senza costo per signora. Indirizzo al «Piccolo» (808)

**D'affittare** due belle stanze ammobiliate, vista al mare. Via delle Poste N. 2 II piano. (803)

**Affittasi** prontamente una o tre stanze ammobiliate, eventualmente anche costo. Fontanone 16, I piano 781

**D'affittare** pel 24 agosto quartiere primo piano 8 stanze, compresa grande sala, cucina, posizione centrica, nonchè mobili da vendere. Indirizzo al »Piccolo». (656)

**Affittasi** in via Giulia, di fronte al Giardino Publico stanza bene ammobiliata, primo piano, sul mezzogiorno. Indirizzo «Piccolo» (650)

**In campagna** affittasi piccolo quartiere, posizione salubre, vista stupenda. Indirizzo «Piccolo» (823)

**Affittasi** stanza costo via Caserma N. 8, p. II. (818)

**Camera** ariosa, soleggiata, vicino Ginnastica affittasi. Indirizzarsi via Boschetto 36 (617)

**Villino** elegante con grande giardino, quartieri grandi e piccoli, fondi, tettoie, stallaggi d'affittare. Rivolgersi via Michele 10 (Scrittoio) (542)

**Quartiere** 4 camere, camerino, cucina, cantina affittasi 24 agosto via Farneto 33, quarto piano. (678)

**Vendesi** biblioteca ad uso famiglia di oltre 200 volumi e le annate dal 1887 al 1890 dell'«Indipendente». Esclusi rivenditori. (733)

**Vendesi** una cornetta nuova. Indirizzo al «Piccolo» (816)

**Da vendere** cane danese grande. Indirizzo Piccolo» (822)

**Vendonsi** galanterie, mobili, guarnizioni stanze, prezzo bassissimo. Indirizzo «Piccolo» (805)

**Da vendere** cassa forte Wertheim N. 3, bilancia decimale 750 chilogrammi con pesi, copialettere. Stalcio via Teatro, ex Fondaco Vicentini. (836)

**Da vendere** negozio terraglie, petrolio. Indirizzo »Piccolo« 838

**In Buttrio** vendesi o affittasi tutto o parte d'un casino di villeggiatura Toammobiliato. Informazioni presso Francesco sori via Madonnina N. 1. (760)

**Utensili** d'un negozio d'olio al dettaglio ricercansi. Indirizzo «Piccolo» (807)

**Cederebbesi** primario restaurant a Pola. Agenzia Merlo. (831)

**Mobili** di casa e utensili da cucina da vendere. Rivolgersi in via delle Legna N. 5, III piano, sinistra, dalle ore 4 alle 5 pom. (820)

**Smarrito** anello oro con pietra occhio di gatto e perla. Onesto trovatore riceverà mancia portandolo al «Piccolo» (819)

**Arturo** mio! Dolentissima oggi non vederti Spero domani. Affettuosi saluti. Amelia. (831)

**Sor** Toni, dela vinzita passada, Pepi de bota - vera s'ciapa - dovemo dirghe grazie del boconzin che i ga magà. Piero e Giani. (814)

**M** Prego permettermi venire in persona a casa vostra domenica ore 4 pom. Sinceri saluti. N. (830)

**Biricchino** mi fate tanto piangere e spargere mille e mille lagrime del mio core, ora sono ammalato, cordiali saluti da chi tanto vi ama. N. 829

**Gelsomino** lettera giace. (821)

**Scrivere** tocca a me. Ritirate lettera ferma posta sotto iniziali: prima ed ultima lettera vostro nome; prima lettera del luogo e locale ove ci conoscemmo (817)

**Ricevei,** sarò attenderti. Flora (837)

**Quadro** «Passa il treno» fra 8 giorni (salvo disgrazie) G. B. 815

**Stralcio** Mobili. Esposizione Piazza delle Legna N. 1, I piano (142

**Macchinette** fotografiche istantanee a mano, prospetto gratis. Piazza Borsa 5, II. (42)

**Biglietti** Lotteria Esposizione valevoli due estrazioni, fiorini uno. Undici per dieci. Marco Nigris. Piazza Borsa 2 485

**Ippodromo** popolare, Rotonda del Boschetto tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (662)

**Pst Pst** nuovo scherzo francese a soldi 15 «Al S. Nicolò» St. Antonio 26 (757)

**Formaggio** di Sardegna nella Specialità Paste di Napoli via del Canale 5. (814)

**Il Corso** colorato esce oggi. (804)

**Trasporto** mobili Impresa »Conrad Exner» Via Squero nuovo N. 7. Imballaggi e spedizioni mobili. Servizio inappuntabile. (736)

**Eleganti** vestiti per bambini da fiorini uno in poi, matinées per signore prezzi ribassati. Trovansi lavoratorio Benporat, Piazza Borsa 3. (828)

**Tappezziere** vicino l'Arco Riccardo vende suste, prezzi incredibili. (826)

**Specialità** tendine con frangie fiorini 3.50. Tappezziere Ferdinando Pautz, vicino l'Arco Riccardo 826

**Occasione.** Vendesi bellissima stanza letto completa con materazzi, suste, finissima libreria; armadio marmo, credenzetta specchio, divano, 6 sedie; fornimento visita, bellissimo sinfonie specchio, tavolo pranzo, diversi altri mobili. Via Piazza vecchia N. 2, porta 4. (831)

**Sciroppo** lampone (framboa) I qualità. Una bottiglia grande soldi 80. Farmacia Praxmarer »Ai due mori» Piazza Grande. (1392)

**Sicura** guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. (4643)

**Pagliano** Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera d'oggi 6333

# La Fabbrica Cioccolata
# N. LEJET
## venne traslocata
in
## via Petrarca

**F. 1** Viglietti Lotteria Esposizione di Vienna. Valevoli per due estrazioni 14 agosto, 15 ottobre. Vincite principali f. 50.000. Vendibili presso il Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio. 11 Viglietti soltanto fior. 10.

# Via Madonnina Num. 2
## CANCELLO
**mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.**

**100-150** fiorini possono guadagnarsi mensilmente e più fid[...] persone ammodo che volessero occuparsi con assiduità nella vendita di viglietti di lotteria e carte di Stato concessi dall'autorità. Non abbisogna capitale. Nessun rischio. [...] nate dall'anno. A quelle persone che in breve tempo [...] otterranno buoni risultati viene assicurata oltre ad una modesta provvigione, anche una paga fissa. Per informazioni rivolgersi da I. LORY, Casa Bancaria. Budapest, Halvanergasse 17.

## Seri capitalisti
[...] che d' impiegare il loro denaro [...] in un valore al 4% esente da imposta [...] purchè il medesimo offra indubbia sicurezza. Per tal motivo [...] le Obbligazioni del Prestito
## TRIESTE 4%
vengono giornalmente ricercate presso il Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
il quale le vende a fiorini 97 circa.

## Filiale in Trieste
dello I. R. Priv.
## STABILIMENTO AUSTR. DI CREDITO
per Commercio ed Industria.
**Versamenti in contanti**

BANCONOTE $2^1/_2$% annuo int. verso preav. 4 gi[orni]
» $2^3/_4$% » » » » 8 »
» 3 % » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dal 21 Febbraio a 25 Febbraio e 19 Marzo a seconda del relativo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 gi[orni]
» $2^1/_4$% » » » 3 »
» $2^1/_2$% » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza in[teresse].

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brünn, Troppavia, Leopoli, Fiume, [...] su Agram, Arad, Bolz[...], Klagenfurt, Hermannstadt, Innsbruck, [...] furt, Lubiana, franco spese [...]

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise, Coupons 1% provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in [...] interessi da convenirsi.

Mediante apertura di credito [...] Londra o Parigi, Berlino [...] piazze verso provviggione d[...]

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accetta in custodia carte di valore, monete d'oro e banconote estere ecc. a condizioni da [...]

Trieste 1 Febbraio 1890.

Prima estrazione 14 Agosto | **Soltanto 1 Fiorino** | Prima estr[azione] 14 Ag[osto]

# BIGLIETTI ESPOSIZIONE VIENNA

2 Vincite principali del valore di **50.000 Fior.**

Ogni biglietto valevole per AMBI le estrazioni | Seconda estrazione 15 Ottobre

Biglietti a **F. 1.** Amministrazione della Lotteria per l'Esposizione **Vienna II, Rotunde**

**in vendita presso i Cambio valute:**

Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Daniele Levi e C., Morpurgo e C., Schiffmann, Ig. Neumann, Marco Nigris.

# Radein

*Sorgente ricchissima di litio e sodio.*

Medicamento esperimentato per la **diabete acida della vescica,** gotta, renella e mal della pietra — inoltre nelle malattie dello **stomaco, del sistema uretrale** — reni e vescica, **catarri** cronici negli **organi respiratori, emorroidi** e **itterizia.**

Esperimenti dei D.ri Garrod, Biswanger, Cantani, Ure, dimostrano che il **Litio carbonico** ha la massima potenza di sciogliere i depositi della vescica locchè riconosce i brillanti successi dell'aqua acidula di **RADEIN.**

Quale bevanda rinfrescante mista a vino o sciroppi di frutta, l' aqua di **RADEIN** gode fama universale.

AQU[A] ACIDU[LA] di [...]

Luogo di cura [...] dei Bagni [...] acidula è di [...] specialmente [...] per la gotta, [...] renze uretrali, [...] mia, malattie [...] ne, debolezza [...] **Soggiorno** [...] **co. Prospe**[tti gra]tis sul luogo [...] e sulla spe[dizione] dell'aqua acid[ula me]diante la [...] di cura **R**[adein] nella S[tiria]

**Deposito in Trieste: P. SOLLINGER, Via Geppa N. 16**